

Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture
Il Commissario Straordinario

ORDINANZA N. 9

Raddoppio ed elettrificazione ferrovia Empoli-Siena

Raddoppio Empoli-Granaiole

(CUP J54H17000300001)

Approvazione Progetto Definitivo

Il Commissario

- VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019, n. 55, ed in particolare l'art. 4, comma 1, come sostituito dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, poi modificato dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
- Visto il D.P.C.M. del 5 agosto 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 10 settembre 2021 e notificato con nota prot. 35227 del 28/09/2021 a firma del Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con il quale è stato nominato l'Ing. Vincenzo Macello, Dirigente di RFI S.p.A., Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali individuati dal medesimo decreto, tra cui il "Raddoppio e elettrificazione ferrovia Empoli – Siena";
- VISTO l'art. 53-bis del DL 77/2021 (convertito dalla L. 29 luglio 2021 n. 108), inserito dall'art. 6, co. 1, del D.L. 6 novembre 2021 n. 152 (convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021 n. 239), il quale introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l'approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie ed estende "Gli effetti della determinazione conclusiva della conferenza di servizi (...) si producono anche per le opere oggetto di commissariamento a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario, d'intesa con il presidente della regione interessata, ai sensi del medesimo articolo 4";



- VISTO l'aggiornamento 2020-2021 del Contratto di Programma RFI-MIMS 2017 – 2021 - parte Investimenti - nell'ambito del quale il progetto "Potenziamento della linea ferroviaria Empoli-Siena" figura in Tabella A "Portafoglio Investimenti in corso e programmatici" subtabella A04 "Programmi prioritari ferrovie - Valorizzazione delle reti regionali" codice intervento P101 con costo e risorse pari a 267 milioni di euro;
- VISTO il Contratto di Programma RFI-MIT 2022-2026, Parte Investimenti, approvato dal CIPESS con delibera n. 25 del 2 agosto 2022 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 9 novembre 2022, n. 262, nel quale l'intervento "Potenziamento della linea ferroviaria Empoli-Siena" è inserito nell'ambito del più ampio intervento di Potenziamento linea Empoli-Siena nella Tabella A - "Portafoglio Investimenti in Corso e Programmatici, Interventi in esecuzione sub tabella A05 Programmi prioritari ferrovie - Valorizzazione delle reti regionali" riga "P101, con costo e risorse pari a 267 milioni di Euro;
- VISTO l'art. 26, comma 7 del Decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022, convertito con modificazioni dalla L. 91/2022, che istituisce il "Fondo per l'avvio di opere indifferibili", per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aumento del costo dei materiali da costruzione e dell'energia;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze, pubblicato in GU il 28-11-2022 che, all'art. 1, approva gli allegati 1 e 2 contenenti l'elenco degli interventi per i quali si procede all'assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili: nell'allegato 1 è riportato l'intervento con il codice CUP: J54H17000300001;
- Vista la C.O. n. 600/AD del 14 ottobre 2021, con la quale RFI S.p.A. ha emesso le Linee Guida "L'iter procedurale dei Progetti in gestione commissariale" che definiscono ruoli, responsabilità e modalità attuative, al fine di assicurare in ambito RFI il corretto svolgimento dell'iter procedurale dei Progetti affidati alla gestione dei Commissari straordinari di cui all'art. 4 del DL 32/2019, nonché dei progetti inseriti nell'Allegato IV del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021;
- VISTA l'Ordinanza n. 1 del 10 novembre 2021, con la quale il Commissario ha adottato le disposizioni organizzative aventi a riferimento vari interventi tra cui il "Raddoppio e elettrificazione ferrovia Empoli – Siena", da attuarsi secondo l'iter procedurale di cui alle Linee Guida emesse con la C.O. n. 600/AD di RFI S.p.A. del 14 ottobre 2021;
- VISTO che il progetto complessivo del Potenziamento della linea ferroviaria Empoli-



Siena è articolato in due interventi: “*Raddoppio della Linea Empoli- Granaiole*” e “*Elettrificazione della linea Empoli-Siena*”;

- VISTA la nota prot. RFI-DIN-DIC.FI\A0011\P\2022\0000035 del 21/01/2022, con cui il Referente di Progetto ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo dell'intervento di “*Raddoppio della tratta Empoli – Granaiole*” della linea Empoli-Siena;
- VISTA l'Ordinanza n. 4 del 3 marzo 2022, con la quale il Commissario ha approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per l'intervento di “*Raddoppio della tratta Empoli - Granaiole*”;
- VISTA la nota prot. RFI-DIN\PEC\P\2022\571 del 26 aprile 2022, con la quale il Commissario straordinario ha informato il Ministero della Cultura (MiC), il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) e la Presidenza della Regione Toscana circa le azioni che avrebbe posto in essere per l'espletamento dell'incarico di Commissario ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DL 32/2019, i. con i poteri di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo, al fine di pervenire all'approvazione del progetto definitivo in questione;
- VISTA l'Ordinanza n. 5 del 26 aprile 2022 con la quale il Commissario straordinario ha avviato, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2019, la procedura per l'approvazione del progetto definitivo “*Raddoppio Empoli-Granaiole*” facente parte del progetto complessivo del “*Raddoppio ed elettrificazione ferrovia Empoli-Siena*”;
- VISTA la nota prot. RFI-DINDIC.FI\A0011\P\2022\237 del 4/05/2022, con cui il Referente di Progetto in virtù dell'Ordinanza n. 5, ha inviato il progetto definitivo alle Amministrazioni/Enti competenti secondo quanto riportato nella Tabella “A” di ricognizione dei vincoli, nella quale è indicata per ciascuna Amministrazione/Soggetto la normativa di riferimento in relazione alla valutazione e/o determinazione da assumere da parte degli stessi;
- VISTA la nota prot. RFI-NEMI\A0011\P\2022\171 del 19/09/2022, con la quale il Commissario straordinario ha trasmesso al Presidente della Regione Toscana la Relazione Istruttoria redatta dalle competenti strutture di RFI S.p.A., corredata di tutti i pareri e le osservazioni pervenuti da parte delle Amministrazioni/Enti gestori dei servizi pubblici interferiti, anche oltre il termine temporale definito con la Ordinanza n. 5, per la conseguente adozione da parte del Presidente della Regione Toscana della delibera di Giunta regionale necessaria ai fini dell'intesa sulla localizzazione dell'opera;
- VISTA la nota prot. AOOGRT_0441976 del 17 novembre 2022 con la quale il Presidente della Regione Toscana ha trasmesso la Delibera di Giunta Regionale n.



1242 del 7 novembre 2022 con la quale è stato espresso parere favorevole, per l'intesa e l'approvazione, ai fini urbanistico localizzativi, del progetto definitivo, con raccomandazioni, prescrizioni e indicazioni per il successivo progetto esecutivo;

- VISTA la nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC\A0011\P\2022\0000347 del 20/12/2022, con la quale il Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro di RFI S.p.A., ha trasmesso la documentazione istruttoria per consentire l'approvazione da parte della Commissario del progetto definitivo del "Raddoppio Empoli-Granaiole" facente parte del progetto complessivo di "Raddoppio ed elettrificazione ferrovia Empoli-Siena".

PRENDE ATTO

delle risultanze dell'istruttoria trasmessa dal Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro di RFI S.p.A., comprensiva dei seguenti allegati:

- Allegato 1 - Quadro sinottico in forma tabellare con l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo,
- Allegato 2 - Istruttoria pubblicizzazione Espropri, procedimento di partecipazione delle ditte interessate ai sensi dell'art. 11 e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

in particolare, che:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

1.

- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con parere n. 28/2020, seduta del 17 novembre 2020, trasmesso a RFI con nota prot. M_INF.CSLP.REGISTRO UFFICIALE.U.0000360 del 13/01/2021, ha espresso il parere di competenza sul progetto ai sensi dell'art. 215, comma 5 del D.lgs. 50/2016, con prescrizioni e osservazioni;
- con nota prot. RFI-DIN-DIC.FI\A0011\P\2021\81 del 12 febbraio 2021, RFI ha avviato presso la Regione Toscana, Settore VIA – VAS, il procedimento di Verifica Assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e all'art. 48 della L.R. Toscana 10/2010. La Regione Toscana, con Decreto n. 17572 dell'11 ottobre 2021 ha disposto la non assoggettabilità alla procedura di VIA, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni che di seguito si riportano:



"1. ai fini della approvazione del progetto definitivo, il proponente deve dare conto di quanto segue:

a) delle prescrizioni indicate da ARPAT nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto;

b) per quanto riguarda l'inserimento paesaggistico delle opere nel contesto circostante (di marcata connotazione agricola, periurbana e fluviale), prevedere l'impiego di una tipologia di guardrail maggiormente integrata al contesto (ad es. tipo cor-ten), soprattutto in corrispondenza dei cavalca-ferrovia e nei tratti in corrispondenza di aree agricole (matrice agroecosistemica di pianura o di collina, II Invariante del PIT-PPR) e di colori adeguati per le pile e le velette;

- nei rilevati stradali, con riferimento alle opere a verde da realizzare al di fuori dalle aree urbanizzate, in corrispondenza di aree agricole (II Invariante del PIT-PPR), preferire l'impiego del modulo C (fasce arbustive) e modulo D (fasce arboreo-arbustive), come indicati nell'abaco delle mitigazioni, al fine di favorire la schermatura dell'infrastruttura e ridurre la frammentazione e migliorare la funzionalità ecosistemica;

c) con riferimento alle interferenze con il sistema regionale della biodiversità, di cui agli articoli 1 e 5 della L.R. 30/2015, tenuto conto di quanto indicato dal competente settore regionale e riportato in premessa al presente atto, il proponente deve presentare i seguenti approfondimenti:

- presenza e distribuzione di specie vegetali alloctone invasive presenti nell'area interessata dal progetto;

- presenza, abbondanza e distribuzione di specie vegetali o habitat di interesse conservazionistico e di fauna rigorosamente protetta nell'ambito dell'area di cantiere e nel suo intorno;

- individuazione di azioni necessarie a evitare ulteriori estensioni della flora alloctona invasiva e danni ad habitat o a specie protetti;

- individuazione di azioni per la tutela delle popolazioni animali di specie rigorosamente protette, con particolare riferimento agli anfibi, aventi anche l'obiettivo di impedire il loro accesso sulla sede stradale ed evitare o quantomeno ridurre al minimo il rischio di schiacciamento;

- con riguardo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., con nota prot. AGCC.FIPO.0025902.18.U del 20/04/2018, Italferr ha presentato apposita documentazione e studio archeologico alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato, la quale, con nota prot. 9729 del 20 giugno 2018 ha richiesto di eseguire sondaggi preventivi in aree a rischio archeologico, quindi con nota prot. 22679-P del 9 novembre 2020, alla luce della campagna di saggi eseguita (trasmessa con nota Italferr dell'11/09/2020), ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera, pur indicando prescrizioni e indicazioni per il passaggio alla fase successiva delle indagini archeologiche. Successivamente, con nota prot. 3260 del 11 febbraio 2022, la Soprintendenza ha approvato il progetto delle indagini archeologiche



della fase 1b. Tale approvazione è stata altresì confermata con nota prot 17630 del 4/07/2022.

2.

in attuazione all'Ordinanza n. 5 del Commissario, con nota prot. RFI-DINDIC.FI\A0011\P\2022\237 del 4/05/2022 RFI ha inviato il progetto definitivo del "Raddoppio ed elettrificazione ferrovia Empoli-Siena: Raddoppio Empoli-Granaiolo", rispettivamente a tutte Amministrazioni interessate e ai gestori dei servizi interferenti;

entro il termine di 60 giorni dalla data di invio del Progetto Definitivo, si sono espressi:

- **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale**, con nota prot. 4405/2022 del 07/06/2022, ha espresso parere favorevole;
- **Terna**, con nota prot. 51332 del 14/06/2022, ha rappresentato che le proprie infrastrutture non sono interferite dal progetto;
- **Comune di Empoli - Settore Politiche Territoriali**, con nota prot. 46260/2022 del 01/07/2022, ha trasmesso gli atti relativi all'espressione del parere favorevole ai fini urbanistico-localizzativi:
 - ✓ Delibera di Consiglio comunale n. 53 del 27/06/2022 con cui è stato espresso l'assenso ai fini urbanistico-localizzativi dell'opera, con le motivazioni e le prescrizioni contenute nelle allegate relazioni tecniche (All. A e B),
 - ✓ All. A - "Relazione Tecnica" del Settore III – Politiche Territoriali - Servizio Urbanistica che, ai fini della positiva valutazione della conformità/compatibilità urbanistica dell'opera, ritiene di:
 1. *PRESCRIVERE di prevedere adeguate opere e misure per il contenimento degli impatti ambientali e visuali, soprattutto nelle aree ricadenti all'interno dell'ambito di riferimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale ai sensi dell'art. 106bis del R.U.;*
 2. *RACCOMANDARE di prevedere opere di mitigazione degli interventi che interessano e/o si sviluppano a ridosso di siti e manufatti a tutela speciale, ai sensi della Disciplina Comunale individuati dal Regolamento Urbanistico come di rilevanza ambientale e/o storico culturale; ad esempio per l'edificio con grado di protezione 1 ai sensi del R.U. in via Bonistallo, interessato dall'intervento sulla viabilità (interventi NV08 e SL01);*



3. RACCOMANDARE di prevedere idonee forme di tutela del complesso di Villa Serafino in Via del Terrafino nella realizzazione della nuova viabilità di Terrafino (denominata NV07) in quanto bene architettonico preesistente, tutelato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/ 2004; in particolare la viabilità NV07, pur non sembrando interessare l'immobile, ne occupa una parte dell'area di pertinenza, tutelata anche dal R.U. come Ambito di tutela dei manufatti di rilevanza ambientale e storico-culturale;
4. RACCOMANDARE di condurre valutazioni più approfondite sulle nuove viabilità alternative, nel tratto compreso tra Via Senese Romana e Via Monteboro e ad ovest della ferrovia lato Fiume Elsa (denominate NV04, NV06) che incidono fortemente sulla maglia agraria, nonché sulle attività agricole insediate, con particolare riferimento alla zona della Fattoria di Penelope - Podere Rustico (nel quale vengono svolte attività scolastiche e centri estivi) e il vigneto a sud del circolo di Brusciiana. Per salvaguardare quest'ultimo, si propone la modifica della viabilità (denominata NV04) con un tracciato maggiormente coerente allo stato dei luoghi che si basi sui percorsi poderali esistenti e allo stesso che non incida su l'area a verde sportivo pubblico (VSP – ambiti di attrezzature e servizi) computata come standard ai sensi del DM 1444/68;”;

attestando che:

- “gli interventi inerenti il raddoppio ferroviario che interessano parzialmente l'area classificata “Zone ferroviarie”, disciplinate dall'art. 89 del vigente Regolamento Urbanistico, all'interno della quale sono ammessi interventi finalizzati alle esigenze del proprietario della Rete ferroviaria nell'ambito dell'erogazione del servizio, risultano CONFORMI agli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica A CONDIZIONE che l'edificio sito all'intersezione tra la viabilità Via Bagnaia – Via Osteria Bianca e la ferrovia, sia sclassato dal Consiglio Comunale;
 - gli interventi, in particolare le viabilità alterative, che ricadono al di fuori dell'area classificata “Zone ferroviarie” dal R.U., attualmente NON SONO CONFORMI agli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica comunali, ma COMPATIBILI con essi a CONDIZIONE che il progetto approvato in via definitiva ottemperi alle raccomandazioni e prescrizioni di cui alla presente istruttoria ed ai pareri in essa richiamati, nonché a CONDIZIONE che l'edificio tra Via dello Zuccherificio e la stazione di Granaiolo sia sclassato dal Consiglio Comunale.”;
- ✓ All. B - “Relazione Tecnica” del Settore I – Lavori e Patrimonio Servizio Lavori Pubblici, che non rileva criticità in ambito infrastrutturale,
- ✓ All. C - “Relazione Istruttoria” per Declassamento edifici,



- ✓ All. D – “*Verbale della Commissione per il Paesaggio dell’Unione dei Comuni Circondario dell’Empolese Valdelsa*” del 16/06/2022, in cui la Commissione ha espresso “*Parere favorevole ai fini della verifica della conformità dell’intervento alle prescrizioni d’uso della disciplina dei beni paesaggistici del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico in quanto le caratteristiche dell’intervento risultano congrue rispetto agli obiettivi e alle prescrizioni dell’allegato 8B del PIT a condizione che relativamente all’ambito di via delle Colmate venga valutata un’alternativa alla viabilità per il raggiungimento dell’edificato sparso che ricalchi come tracciato e caratteristiche i percorsi poderali originari anziché una viabilità su rilevato di tipo extra-urbano*”,
- ✓ Proposta di Deliberazione n. 102/2022 del 23/06/2022;

- **Comune di Castelfiorentino - Servizio Gestione del Territorio**, con nota prot. 12097/2022 del 01/07/2022, ha trasmesso:

Punto A – valutazione paesaggistica

- ✓ Verifica di conformità paesaggistica per espressione parere Commissione per il Paesaggio;
- ✓ Verbale della Commissione per il Paesaggio in forma associata del 16/06/2022, di espressione del “*parere favorevole i fini della verifica della conformità dell’intervento alle prescrizioni d’uso della disciplina dei beni paesaggistici del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico in quanto le caratteristiche dell’intervento risultano congrue rispetto agli obiettivi e alle prescrizioni dell’allegato 8B del PIT a condizione che relativamente all’ambito dello zuccherificio venga contenuta al massimo l’altezza dei muri di contenimento della viabilità in corrispondenza del complesso industriale dismesso, in modo da garantire la permeabilità visuale verso il fiume*”;
- ✓ Relazione illustrativa con proposta di accoglimento della domanda di autorizzazione paesaggistica del 17/06/2022 del Responsabile del Procedimento;
- ✓ Proposta di accoglimento della domanda di autorizzazione paesaggistica a firma del dirigente del Settore II – Servizi Tecnico Manutentivi e Gestione del Territorio del Comune del 17/06/2022.

Punto B – valutazione urbanistica

- ✓ Delibera di Consiglio comunale n. 29 del 28/06/2022, parere favorevole, in conformità alle indicazioni della Relazione Tecnica del 23/06/2022;



- ✓ Relazione Tecnica del Servizio Gestione del Territorio del 23/06/2022, in cui si rappresenta la *“necessità che, nell’ambito delle verifiche da effettuare per la redazione del progetto esecutivo da parte dell’ente istituzionalmente competente, siano prese in considerazione le richieste di valutazioni, precisazioni e rettifiche indicate, nei limiti consentiti dalla normativa di riferimento”*;
- **Regione Toscana – Giunta Regionale – Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di trasporto e viabilità regionale**, con nota prot. 265435 del 01/07/2022, ha trasmesso la Deliberazione della Giunta regionale n. 756 del 27/06/2022 di espressione del parere regionale di competenza ed in particolare la prescrizione in ordine alle tematiche acustiche, allegando:
 - ✓ Delibera di Giunta n. 756 del 27/06/2022, nella quale, nel considerare strategico il progetto in argomento, ha *“evidenzia[to] la necessità che siano rispettati i pareri e le richieste dei Settori regionali in elenco che si allegano”* nonché richiesto a RFI che *“prima dell’avvio dell’intesa fra Commissario straordinario nazionale e Presidente della Giunta regionale, che il Commissario nazionale, eventualmente per tramite di RFI S.p.A., provveda a integrare ed inviare ad ARPAT le opportune documentazioni tecnico-progettuali ed acquisisca il parere definitivo di ARPAT per gli aspetti ambientali di competenza”*.
 - ✓ *Nulla osta in merito allo svolgimento della verifica di ottemperanza delle prescrizioni del Decreto Regionale n. 17572/2021, della Direzione Ambiente ed Energia – Settore VIA-VAS: (nota prot. 213754 del 24/05/2022);*
 - ✓ *Contributo di Settore della Direzione Ambiente ed Energia – Settore Sismica, sede di Firenze (nota prot. 243755 del 14/06/2022)*
 - ✓ *Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Settore Logistica e Cave (nota prot. 230628 del 06/06/2022 – “non si ravvedono aspetti di competenza”*
 - ✓ *Contributo di Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore (nota prot. 239662 del 10/06/2022)*
 - ✓ *Contributo istruttorio di ARPAT – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (prot. ARPAT 44224 del 9/6/2022 – prot. RT 238995 del 10/6/2022)*
- **Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e**



Prato, con nota prot. 17630 del 04/07/2022, con riferimento agli aspetti culturali e paesaggistici, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, allegando alla nota il Provvedimento del *Segretariato Regionale* n. 176/2021 con relativa *Relazione Storico-Artistica*, e confermato il parere favorevole già espresso con nota prot. n. 3260 del 11/2/2022, per gli aspetti archeologici;

- **Acque S.p.A. Servizi Idrici** con nota prot. 0039349/22 del 01/07/2022 ha espresso parere positivo.

Successivamente al termine dei 60 giorni dalla data di invio del Progetto Definitivo, anche a seguito del riscontro da parte di RFI S.p.A. di richieste di integrazioni, sono pervenuti i seguenti atti:

- **ARPAT – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana**, con nota prot. ARPAT_PROTGEN\2022\58184\353144 del 29/07/2022, ha comunicato che la VIAc (Valutazione di dettaglio degli impatti acustici) *“potrà essere presentata in una fase successiva contestualmente al recepimento delle modifiche progettuali richieste dalle Amministrazioni locali sopra citate, e comunque almeno 12 mesi prima dell’avvio dei lavori”*. In merito al Piano di Monitoraggio Ambientale *post-operam*, l’ARPAT ha ricordato che il D.D. Regione Toscana n. 17572 dell’11/10/2021 prevede l’esclusione delle opere dalla procedura di VIA a condizione che il piano sia concordato con ARPAT almeno 12 mesi prima dell’avvio dei lavori;
- Il **Ministero della Difesa - MO.TRA.**, con nota prot. M_D A0AD369 REG2022 0145267 del 04/10/2022, *“tenuto conto che con la comunicazione n. M_D AE4B80D REG2022 0026610 del 21 set. 22, l’Istituto Geografico Militare ha espresso il nulla osta condizionato alla osservanza di quanto comunicato dal Comando per le Operazioni in Rete”*, ha espresso parere *“nulla contro”*, con prescrizioni;
- **La Giunta della Regione Toscana** con delibera n. 1242 del 7/11/2022 ha stabilito:

“1. Di esprimere parere favorevole ai fini urbanistico-localizzativi per l’intesa fra Presidente della Giunta Regionale e Commissario straordinario nazionale ai sensi dell’art. 4 dell’Ordinanza n.1 del 10 novembre 2021 e in coerenza dell’Ordinanza n.5 del 26 aprile 2022 del medesimo Commissario, per l’approvazione del progetto definitivo del “Potenziamento Linea Empoli – Siena. Raddoppio della tratta Empoli – Granaiole. (CUP J54H17000300001)” il cui elenco elaborati è richiamato in premessa, nel rispetto di quanto è già stato espresso con Delibera della Giunta Regione Toscana n. 756 del 27/6/2022 richiamata in premessa;



2. Di raccomandare al Commissario nazionale o ad RFI, di porre in essere azioni di supporto ai Comuni, per quanto possibile, nelle eventuali azioni divulgative del progetto alla cittadinanza;

3. Di raccomandare al Commissario nazionale e ad RFI di ottemperare a quanto indicato nella DGR n. 756 del 27/6/2022 e relativi pareri trasmessi; in particolare al parere del Settore Sismica, per quelle eventuali opere che siano realizzate nell'ambito del progetto complessivo, in ordine alle quali non sussista l'esenzione dall'obbligo della denuncia/deposito alla Regione Toscana, prevista per le "opere ferroviarie vere e proprie nonché in tutte quelle pertinenze necessarie per il funzionamento delle linee." come precisato nell'Allegato 2.3 "Quadro sinottico in forma tabellare con l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo" di cui alla proposta di intesa del Commissario richiamata nelle premesse.

4. Di raccomandare al Commissario nazionale e ad RFI di ottemperare a quanto disposto da ARPAT con la nota prot. n. 58184 del 29/07/2022 richiamata nelle premesse.

5. Di richiamare il Commissario nazionale ed RFI a garantire con particolare attenzione l'attuazione degli impegni assunti nella proposta di intesa inviata alla Regione Toscana con nota n. 387057 del 11/10/2022 richiamata in premessa, anche in relazione al recepimento delle richieste dei soggetti interessati, nell'ambito delle successive progettazioni e della fase realizzativa delle opere, oltre che al rispetto degli eventuali adempimenti che dovessero derivare dal progetto esecutivo in ordine alla normativa vigente;

6. Di dare atto, per quanto richiamato in narrativa, che il Presidente della Regione Toscana trasmetterà al Commissario straordinario nazionale copia del presente atto deliberativo ai fini dell'espressione dell'intesa di approvazione del progetto definitivo;

7. Di dare atto che il Comune di Empoli ed il Comune di Castelfiorentino sono i soggetti competenti allo svolgimento dell'attività di controllo della conformità dei lavori in oggetto, rispetto al progetto che verrà approvato con Ordinanza del Commissario straordinario ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.L. 32/2019 convertito nella L. 55/2019, ai sensi dell'art. 28 del DPR 06/06/2001 n. 380. Di disporre l'invio ai medesimi Comuni del presente atto per opportuna conoscenza."

- il **Presidente della Regione Toscana** in data 17 novembre 2022 ha trasmesso al Commissario straordinario la suddetta Delibera di Giunta n. 1242 del 7 novembre 2022;

Le seguenti Amministrazioni/Enti, ancorché regolarmente interessati, non si sono pronunciati nell'ambito procedura autorizzativa ai sensi dell'art. 4 del DL 32/2019:

- Regione Toscana - Direzione Urbanistica Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del



Paesaggio

- Città Metropolitana di Firenze
- Enel S.p.A.
- E-distribuzione S.p.A.
- Snam Rete Gas S.p.A.
- Telecom Italia S.p.A.
- Wind Tre S.p.A.
- Eni S.p.A.
- Toscana Energia S.p.A.
- Alia Servizi Ambientali S.p.A.

I pareri/atti di assenso, comunque denominati, delle Amministrazioni/Enti sopra indicati che non si sono espressi nel termine di 60 giorni si intendono acquisiti con esito positivo, secondo quanto riportato all'art. 2 dell'Ordinanza n. 5 del Commissario straordinario.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 4, co. 2, del DL 32/2019, si intende altresì favorevolmente acquisita l'autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004), rispetto alla quale vengono fatte proprie le anzi citate valutazioni favorevoli sull'interesse paesaggistico espresse:

- dalla Commissione per il Paesaggio dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa nel verbale del 16/06/2022 ed atti ivi citati;
- nel parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato di cui alla nota prot. 17630 del 04/07/2022, con riferimento agli aspetti culturali e paesaggistici; in base all'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i. il parere reso della Soprintendenza territoriale ha carattere vincolante per l'autorità competente.

I pareri formulati da ciascun soggetto sono riepilogati nel "*Quadro sinottico in forma tabellare con l'esame/controdeduzioni di tutte le prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo*" – Allegato 1 alla Relazione istruttoria trasmessa dal Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro di RFI S.p.A., nel quale sono riportate sia le osservazioni sia le relative controdeduzioni, in termini di accoglimento o di rigetto.

3.



- il progetto definitivo è corredato dal piano degli espropri;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2, e dell'art. 16, commi 4 e 5, del DPR 327/2001 e s.m.i., la Società RFI S.p.A. ha comunicato l'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità ai soggetti pubblici o privati proprietari dei beni immobili da espropriare e/o asservire delle aree sulle quali è prevista la realizzazione dell'intervento, con avviso pubblicato in data 4 maggio 2022 sul quotidiano a tiratura nazionale "La Repubblica" e su quello a diffusione locale "La Nazione" e con affissione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati dalle opere, nonché sul sito web della Regione Toscana, oltreché sul sito web di Italferr S.p.A. per darne massima diffusione, con specificazione che la decorrenza dell'efficacia della pubblica utilità avverrà a seguito dell'approvazione del progetto definitivo stesso da parte della Commissario d'intesa con il Presidente della Regione Toscana. Nell'ambito di tale procedura sono pervenute n. 80 osservazioni, come riportato nella relazione sulla pubblicizzazione della Società Italferr S.p.A., cod. NF1600D43ISAQ.00.00001A, trasmessa a RFI con nota prot. DGPI.AGPCS.PMNF.0099272.22.U del 5 agosto 2022 (Allegato 2 alla Relazione Istruttoria trasmessa dal Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro di RFI S.p.A.).

Tutto ciò visto, premesso e considerato, il Commissario, su proposta del Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro di RFI S.p.A.

DISPONE

1. ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2019, convertito con modificazioni, nella Legge n. 55/2019 e s.m.i., e dell'art. 53-bis, comma 1-bis del DL 77/2021, convertito con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i., è approvato, con le prescrizioni di cui al successivo punto 3, il progetto definitivo del "Raddoppio Empoli-Granaiole", parte nel progetto complessivo del "Raddoppio ed elettrificazione ferrovia Empoli-Siena";
2. l'approvazione di cui al punto 1: (i) determina il perfezionamento dell'intesa Stato - Regione sulla localizzazione dell'opera; (ii) ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comporta l'assoggettamento delle aree interessate dal progetto a vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001; (iii) determina la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dal progetto definitivo, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001; (iv) tiene luogo



dei tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative; (iv) comprende il provvedimento regionale n. 17572 dell'11/10/2021 di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.L.gs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010;

3. le prescrizioni ritenute accoglibili, cui è subordinata l'approvazione del progetto definitivo delle opere di cui al precedente punto 1, sono quelle riportate nell'Allegato 1 "Prescrizioni e raccomandazioni", che forma parte integrante della presente Ordinanza;
4. RFI S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto del Commissario, la conservazione dei documenti componenti il progetto definitivo di cui al precedente punto 1;
5. RFI S.p.A. in sede di approvazione tecnica della progettazione esecutiva, provvederà alla verifica del recepimento delle prescrizioni che, ai sensi del precedente punto 1 debbono essere recepite in tale fase; restano salve le competenze dei Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni ambientali di cui al provvedimento regionale n. 17572 dell'11/10/2021, nonché le eventuali competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
6. la presente Ordinanza non verrà trasmessa alla Corte dei Conti, in accordo a quanto espresso dalla stessa Corte con nota n. 19102 del 19 maggio 2015 circa l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario;
7. RFI S.p.A. è incaricata di curare gli adempimenti previsti dall'art. 50 del DPR 753 del 1980 e s.m.i. e di trasmettere la presente Ordinanza alle Amministrazioni e agli Enti interessati dal procedimento per l'approvazione del progetto avviato con Ordinanza n. 5 del 26 aprile 2022.

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Osserva Canteri" e di FS Italiane dedicate all'opera commissariata.

Il Commissario straordinario
Vincenzo Macello



Vincenzo
Macello
21.12.2022
08:43:45
GMT+00:00

ISTRUTTORIA

ai fini dell'approvazione dell'intervento Raddoppio Empoli-Granaiole

parte del più ampio intervento denominato "Raddoppio ed elettrificazione ferrovia Empoli-Siena"

Il soggetto aggiudicatore ovvero il soggetto realizzatore dell'opera dovrà:

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

1. Prescrizione 1a-2 - *emissioni in atmosfera*: per quanto riguarda gli impatti nella fase di cantierizzazione dell'opera, è opportuno che il proponente provveda ad un esame più dettagliato delle emissioni e soprattutto delle mitigazioni da assumere nell'ambito del cantiere quando sarà disponibile un livello di progettazione esecutivo, con la redazione di un Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC) al quale l'appaltatore dovrà attenersi, da depositare presso l'Autorità competente prima della definizione dei capitolati di appalto o comunque con congruo anticipo rispetto all'avvio dei lavori; (Prot. Arrivo REGIONE TOSCANA 0348174/2021 del 07/09/2021).
2. Prescrizione 1a-4 - *impatto acustico - fase di esercizio* riguardo alle opere connesse al progetto principale - nuova viabilità e adeguamento di quella esistente, mediante manufatti quali cavalcaferrovia, raccordi stradali e sottopassi, si ritiene necessario che, contestualmente alla progettazione definitiva si applichi quanto disposto dall'art. 12 della L.R. 89/1998 ai fini di una valutazione di dettaglio degli impatti acustici ed in particolare ai fini dell'ottimizzazione delle eventuali misure di mitigazione (barriere fonoassorbenti e/o interventi diretti ai ricettori), da redigersi secondo i criteri indicati dalla D.G.R. n. 857/2013; (Prot. Arrivo REGIONE TOSCANA 0348174/2021 del 07/09/2021).
3. Prescrizione 1a-5 - *impatto acustico - fase di esercizio* in merito al piano di monitoraggio post operam che il proponente rimanda ad una successiva fase di progettazione e/o realizzazione, si richiede che lo stesso venga concordato con ARPAT almeno 12 mesi prima dell'avvio dei lavori, anticipando che dovrà prevedere almeno i seguenti elementi: (1) la realizzazione di un modello previsionale, tarato e aggiornato alla data di entrata in esercizio, tale da consentire la valutazione del rispetto dei limiti presso tutti i ricettori, anche laddove non misurati; (2) l'inclusione di ulteriori punti di monitoraggio strumentale qualora vi siano segnalazioni di disturbo da parte della popolazione, in corrispondenza dei ricettori interessati; (3) la realizzazione di misure effettuate in facciata dei ricettori, secondo criteri metrologici conformi al D.M. Ambiente 16/3/1998; qualora la facciata non sia accessibile e la misura venga eseguita in condizioni di campo semilibero - comunque sempre in posizione rappresentativa del ricettore - , il livello di rumore rilevato sia incrementato di 3 dB per il confronto con i limiti applicabili; (4) la previsione di opportune azioni/interventi di mitigazione in caso di superamento dei limiti applicabili e di scostamenti peggiorativi rispetto a quanto predetto, tenendo conto dell'incertezza associata al valore misurato; (Prot. Arrivo REGIONE TOSCANA 0348174/2021 del 07/09/2021).
4. Prescrizione 1a-6 - *impatto acustico fase di cantiere*: - al fine di limitare l'impatto acustico dovuto alla realizzazione dell'opera, si ritiene necessario che in fase di progettazione esecutiva dei cantieri venga predisposta una valutazione previsionale di impatto acustico di dettaglio per le diverse aree di lavoro - cantieri fissi e in linea nonché relativi alle opere accessorie e complementari -, con criteri conformi alla D.G.R. n. 857/2013, tale documentazione dovrà essere disponibile presso il cantiere principale, all'avvio delle attività: (1) le mitigazioni indicate nella documentazione presentata dovranno essere progettate e realizzate secondo le specifiche tecniche in essa riportate; (2) in esito alle valutazioni di cui al primo punto ed in caso di previsto superamento dei limiti di legge, dopo aver valutato le possibili ulteriori mitigazioni, dovrà essere richiesta autorizzazione in deroga al Comune competente per territorio, ai sensi della D.P.G.R. n. 2/R/2014 9, e le lavorazioni non potranno avere inizio fino a che lo stesso Comune non avrà rilasciato la suddetta autorizzazione in deroga; (3) al momento della progettazione esecutiva dei cantieri, dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio acustico dettagliato degli impatti dovuti alle lavorazioni, con riferimento al documento ISPRA "Linee Guida per il monitoraggio del rumore derivante dai cantieri di grandi opere";
5. Prescrizione 1a-7 - *criticità del territorio*: In prossimità dell'opera in esame è in corso la caratterizzazione del sito FICEV-1072 identificato nel tratto della SR 429 compreso tra la rotatoria di Brusiana e l'opera di scavalco

della ferrovia Empoli-Siena rampa Nord in direzione Empoli, oggetto di potenziale contaminazione delle matrici ambientali per il conferimento di materiali provenienti dagli impianti di produzione di aggregati riciclati contenenti KEU® oggetto di indagine della DDA. (...)In particolare, oltre agli interventi di raddoppio della linea ferroviaria, nell'intorno del sito FICEV-1072 sono previsti anche cantieri operativi e aree di stoccaggio. Dalle indagini ante operam effettuate sui terreni e sulle acque del tratto interessato dal progetto, non sono emersi superamenti per siti ad uso commerciale/industriale, anche nelle indagini interessanti l'intorno del Lotto V della SR 429 suddetto. Tali indagini, pur dando un primo esito positivo circa la condizione attuale delle matrici ambientali, non permettono di escludere la presenza, nelle aree di intervento, di conferimento di materiali provenienti dagli impianti di produzione di aggregati riciclati contenenti KEU®. Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene pertanto necessario prescrivere che in tutte le fasi di realizzazione dell'opera nel suo complesso, e dunque sia per la preparazione delle aree di cantiere che per la realizzazione delle opere stesse, relativamente all'intorno del Lotto V della SR 429, siano prese le massime precauzioni in merito alla protezione delle matrici ambientali. A tale scopo, qualora le operazioni di scavo per la preparazione dei cantieri o aree di stoccaggio nonché per la realizzazione delle opere in progetto interessassero aree caratterizzate da terreni rimaneggiati o comunque non naturali/in situ, si ritiene opportuno che essi siano sottoposti alla procedura di indagine sito-specifica adottata per il suddetto sito FICEV-1072. (...) Dovrà essere data notizia ad ARPAT delle date in cui verranno effettuate le operazioni di scavo nell'area del FICEV-1072 e limitrofe, con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo, per poter eventualmente assistere alle operazioni. Tutte le acque ricadenti nelle suddette aree durante le operazioni di scavo dovranno essere raccolte e caratterizzate prima del loro eventuale allontanamento, fatto salvo quanto già previsto per le aree di cantiere. In particolare si dovrà ricercare la presenza di Antimonio e Cromo VI che, come già specificato, risultano essere indicatori di tale contaminazione, oltre al set analitico dei metalli già previsto. Nel caso, altresì, che i terreni di scavo siano chiaramente terreni in posto, non rimaneggiati e/o naturali, si dovrà procedere alla caratterizzazione degli stessi come da proposta progettuale. Le suddette prescrizioni valgono anche per le indagini in corso d'opera e post-operam di cui al monitoraggio ambientale relative al tratto di SR 429 suddetto, riportate nell'elaborato "PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Planimetria localizzazione punti di monitoraggio. (Prot. Arrivo REGIONE TOSCANA 0348174/2021 del 07/09/2021).

- Prescrizione 1b - per quanto riguarda l'inserimento paesaggistico delle opere nel contesto circostante (di marcata connotazione agricola, periurbana e fluviale), prevedere l'impiego di una tipologia di guardrail maggiormente integrata al contesto (ad es. tipo cor-ten), soprattutto in corrispondenza dei cavalca-ferrovia e nei tratti in corrispondenza di aree agricole (matrice agroecosistemica di pianura o di collina, II Invariante del PIT-PPR) e di colori adeguati per le pile e le velette;
 - nei rilevati stradali, con riferimento alle opere a verde da realizzare al di fuori dalle aree urbanizzate, in corrispondenza di aree agricole (II Invariante del PIT-PPR), preferire l'impiego del modulo C (fasce arbustive) e modulo D (fasce arboreo-arbustive), come indicati nell'abaco delle mitigazioni, al fine di favorire la schermatura dell'infrastruttura e ridurre la frammentazione e migliorare la funzionalità ecosistemica. Ai sensi della disciplina di piano vigente, l'intervento in oggetto non rientra nelle fattispecie per cui è previsto il parere di questa Autorità. (REGIONE TOSCANA - Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio Prot. Arrivo REGIONE TOSCANA 192634/2021 del 30/04/2021).
6. Prescrizione 1c - con riferimento alle interferenze con il sistema regionale della biodiversità, di cui agli articoli 1 e 5 della L.R. 30/2015, tenuto conto di quanto indicato dal competente settore regionale e riportato in premessa al presente atto, il proponente deve presentare i seguenti approfondimenti:
- presenza e distribuzione di specie vegetali alloctone invasive presenti nell'area interessata dal progetto;
 - presenza, abbondanza e distribuzione di specie vegetali o habitat di interesse conservazionistico e di fauna rigorosamente protetta nell'ambito dell'area di cantiere e nel suo intorno;
 - individuazione di azioni necessarie a evitare ulteriori estensioni della flora alloctona invasiva e danni ad habitat o a specie protetti;
 - individuazione di azioni per la tutela delle popolazioni animali di specie rigorosamente protette, con particolare riferimento agli anfibi, aventi anche l'obiettivo di impedire il loro accesso sulla sede stradale ed evitare o quantomeno ridurre al minimo il rischio di schiacciamento. (REGIONE TOSCANA - Settore Tutela, della Natura e del Mare Prot. Arrivo REGIONE TOSCANA 184150/2021 del 26/04/2021).
7. Presentazione Progetto di indagini integrative relativamente al sedime delle nuove opere viarie, non previste nel perimetro originale dell'intervento. (Prot. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato n. 22679-P del 9/11/2021).

8. Ai sensi della disciplina di piano vigente, l'intervento in oggetto non rientra nelle fattispecie per cui è previsto il parere di questa Autorità. Per quanto riguarda invece il Piano di Bacino stralcio per la Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno, approvato con DPCM 5 novembre 1999, dal momento che il tracciato del raddoppio della linea ferroviaria interferisce marginalmente con un'area di tipo B destinata alla realizzazione di interventi strutturali per la riduzione del rischio idraulico (cassa d'espansione), posta poco a sud dell'abitato di Brusciaia, il proponente dovrà coordinarsi con l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore (ente attuatore alla progettazione e realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Bacino in tale area), al fine di rendere compatibile il progetto di raddoppio della linea ferroviaria, con la realizzazione della cassa d'espansione prevista in tale area; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Prot. 4405/2022 del 07/06/2022).
9. In corrispondenza del nuovo sottopasso ciclopedonale tra Via Carraia e Via A. di Cambio, previsto in progetto, si rende necessario modificare le dimensioni e la geometria dello stesso, prevedendo un ampliamento sia in larghezza che in altezza e una variazione dei raggi di curvatura delle rampe in modo da consentire una maggiore fruibilità e un migliore raccordo con la viabilità urbana esistente. Nello specifico si richiede di provvedere alla realizzazione del sottopasso con l'inserimento del marciapiede su entrambi i lati, collegati ai percorsi pedonali esistenti su via A. di Cambio e viale IV Novembre e con rampe di accesso/uscita più ampie e adeguatamente collegate ai percorsi ciclabili. Le modifiche richieste hanno infatti l'obiettivo di garantire il collegamento con i percorsi pedonali e ciclabili presenti e di futura realizzazione su via A. di Cambio e viale IV Novembre, sulla base della rete portante ciclabile della città contenuta e descritta nel BICIPLAN e nel Piano di Mobilità Sostenibile entrambi approvati in Consiglio Comunale con propri atti; (Comune di Empoli Settore Politiche Territoriali Prot. 46260/2022 del 01/07/2022 – All B).
10. A seguito dell'eliminazione del passaggio a livello a Ponte a Elsa lungo via di Bagnaia è necessario prevedere la realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento tra la stazione ferroviaria di Ponte a Elsa, che verrà potenziata e rinnovata con il progetto in esame, e la strada Via di Bagnaia. Tale collegamento, che risulta tutto all'interno della fascia di rispetto della linea ferroviaria, consentirebbe l'accesso in stazione a coloro che abitano in via di Bagnaia o nelle immediate vicinanze senza dover percorrere tragitti molto lunghi dovuti alla soppressione del passaggio a livello; (Comune di Empoli Settore Politiche Territoriali Prot. 46260/2022 del 01/07/2022 – All B).
11. Dalla analisi complessiva del progetto di raddoppio ferroviario nel tratto localizzato tra le frazioni di S. Andrea e di Fontanella, risulta che saranno soppressi tutti passaggi a livello che oggi mettono in comunicazione le abitazioni localizzate tra la ferrovia ed il fiume Elsa con le principali attività commerciali e servizi pubblici (quali ad esempio la scuola, il cimitero, i giardini pubblici attrezzati e i parcheggi pubblici) che sono situate sul lato opposto della ferrovia. Il progetto presentato prevede la realizzazione di un solo sottopasso pedonale e ciclabile che, a giudizio di questo ufficio sulla base delle nostre conoscenze del territorio, non è sufficiente a rispondere alle necessità di collegamento di mobilità dolce delle due frazioni. Inoltre osserviamo come la soluzione del sottopasso previsto impatti in modo sensibile sull'unico parcheggio pubblico di dimensioni significative della frazione, molto utilizzato dai residenti della zona. In ragione di ciò, riteniamo necessario quanto segue: (Comune di Empoli Settore Politiche Territoriali Prot. 46260/2022 del 01/07/2022 – All B).
 - realizzare, in corrispondenza dell'attuale passaggio a livello in località Sant'Andrea nei pressi dell'impianto sportivo, un nuovo sottopasso ciclopedonale che consenta di garantire il collegamento delle due parti della frazione divise dalla linea ferroviaria. Tale collegamento ha una forte valenza pubblica in quanto sul lato ovest è presente l'impianto sportivo comunale della frazione che non sarebbe più raggiungibile a piedi o in bicicletta dall'abitato principale di Sant'Andrea. Occorre inoltre valutare che l'impianto sportivo di Sant'Andrea è individuato nei piani di protezione civile come area di raccolta per eventi sismici e quindi deve essere facilmente raggiungibile dai residenti della frazione. L'integrazione richiesta ricade all'interno della fascia di rispetto della ferrovia ex DPR753/80;
 - realizzare, in corrispondenza del passaggio a livello in località Fontanella in prossimità di via dello Zuccherificio e a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Granaiole, un nuovo sottopasso ciclopedonale che consenta il collegamento diretto delle due parti della frazione divise dalla linea ferroviaria. Tale soluzione permetterebbe infatti di collegare l'agglomerato residenziale presente in via dello Zuccherificio ai numerosi servizi pubblici ed esercizi commerciali presenti a nord-est dell'asse ferroviario. Il

collegamento dovrà essere progettato tecnicamente e urbanisticamente con la finalità di garantire un idoneo raccordo tra le rampe e i percorsi pedonali esistenti, senza tralasciare un'analisi accurata degli aspetti che riguardano le caratteristiche urbane e di viabilità dell'area.

12. Valutare, con riferimento alle opere di viabilità secondaria previste in progetto in località Fontanella e Sant'Andrea, possibili tecniche di costruzione del rilevato stradale che consentano la riduzione al minimo dell'impatto sull'area interessata poiché il progetto presenta un ingombro molto ampio e un utilizzo del territorio superiore alle effettive necessità. Tale richiesta nasce anche da aspetti ambientali e di rispetto del fiume Elsa basati sul numero effettivo di passaggi veicolari sul nuovo tracciato che non necessitano di infrastrutture sovradimensionate; (Comune di Empoli Settore Politiche Territoriali Prot. 46260/2022 del 01/07/2022 – All B).
13. Relativamente all'ambito di via delle Colmate venga valutata un'alternativa alla viabilità per il raggiungimento dell'edificato sparso che ricalchi come tracciato e caratteristiche i percorsi poderali originari anziché una viabilità su rilevato di tipo extra-urbano; (Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa 16/06/2022 per tramite della nota del Comune di Empoli Prot. 46260/2022 del 01/07/2022 – All D).
14. Relativamente all'ambito dello zuccherificio venga contenuta al massimo l'altezza dei muri di contenimento della viabilità in corrispondenza del complesso industriale dismesso, in modo da garantire la permeabilità visuale verso il fiume. (Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa 16/06/2022 per tramite della nota del Comune di Empoli Prot. 46260/2022 del 01/07/2022 – All D).
15. Si ribadisce inoltre che tutte le aree di cantiere e/o coinvolte nella realizzazione dell'opera, vengano ricondotte alle condizioni ante operam, ripristinando ed eventualmente integrando la componente vegetale arborea e arbustiva; (Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa 16/06/2022 per tramite della nota del Comune di Empoli Prot. 46260/2022 del 01/07/2022 – All D).
16. PRESCRIVERE di prevedere adeguate opere e misure per il contenimento degli impatti ambientali e visuali, soprattutto nelle aree ricadenti all'interno dell'ambito di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale ai sensi dell'art. 106bis del R.U.; (Comune di Empoli Settore Politiche Territoriali Prot. 46260/2022 del 01/07/2022 – All A).
17. RACCOMANDARE di prevedere opere di mitigazione degli interventi che interessano e/o si sviluppano a ridosso di siti e manufatti a tutela speciale, ai sensi della Disciplina Comunale individuati dal Regolamento Urbanistico come di rilevanza ambientale e/o storico culturale; ad esempio per l'edificio con grado di protezione 1 ai sensi del R.U. in via Bonistallo, interessato dall'intervento sulla viabilità (interventi NV08 e SL01); (Comune di Empoli Settore Politiche Territoriali Prot. 46260/2022 del 01/07/2022 – All A).
18. RACCOMANDARE di prevedere idonee forme di tutela del complesso di Villa Serafino in Via del Terrafino nella realizzazione della nuova viabilità di Terrafino (denominata NV07) in quanto bene architettonico preesistente, tutelato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004; in particolare la viabilità NV07, pur non sembrando interessare l'immobile, ne occupa una parte dell'area di pertinenza, tutelata anche dal R.U. come Ambito di tutela dei manufatti di rilevanza ambientale e storico-culturale; (Comune di Empoli Settore Politiche Territoriali Prot. 46260/2022 del 01/07/2022 – All A).
19. RACCOMANDARE di condurre valutazioni più approfondite sulle nuove viabilità alternative, nel tratto compreso tra Via Senese Romana e Via Monteboro e ad ovest della ferrovia lato Fiume Elsa (denominate NV04, NV06) che incidono fortemente sulla maglia agraria, nonché sulle attività agricole insediate, con particolare riferimento alla zona della Fattoria di Penelope - Podere Rustico (nel quale vengono svolte attività scolastiche e centri estivi) e il vigneto a sud del circolo di Brusciiana. Per salvaguardare quest'ultimo, si propone la modifica della viabilità (denominata NV04) con un tracciato maggiormente coerente allo stato dei luoghi che si basi sui percorsi poderali esistenti e allo stesso che non incida su l'area a verde sportivo pubblico (VSP – ambiti di attrezzature e servizi) computata come standard ai sensi del DM 1444/68; (Comune di Empoli Settore Politiche Territoriali Prot. 46260/2022 del 01/07/2022 – All A).
20. Sia verificata la possibilità di riduzione dell'altezza dei rilevati stradali, nell'ambito delle possibilità concesse dalle disposizioni di riferimento, al fine di migliorare il rapporto e la fruibilità degli spazi scoperti a servizio

degli edifici facenti parte del complesso edilizio dell'ex zuccherificio; (Comune di Castelfiorentino Servizio Gestione del Territorio Prot. 12907/2022 del 01/07/2022).

21. Sia verificata la possibilità di riduzione della larghezza della carreggiata stradale, di eliminazione di uno dei due marciapiedi a lato strada o quantomeno di una ulteriore traslazione del tracciato in adiacenza al confine ferroviario, nell'ambito delle possibilità concesse dalle disposizioni di riferimento, sempre al fine di migliorare il rapporto e la fruibilità degli spazi scoperti a servizio degli edifici; (Comune di Castelfiorentino Servizio Gestione del Territorio Prot. 12907/2022 del 01/07/2022).
22. Per quanto concerne il fabbricato produttivo prospiciente la Via Tassinari (edificio disposto ortogonalmente rispetto alla ferrovia), al fine di minimizzare le interferenze, sia verificata la possibilità di mantenimento della pensilina esistente a servizio del fabbricato e di non eseguire le opere di mitigazione del verde previste di fronte al fabbricato in corrispondenza dei muri di contenimento del rilevato stradale per non determinare criticità per l'accesso agli uffici; (Comune di Castelfiorentino Servizio Gestione del Territorio Prot. 12907/2022 del 01/07/2022).
23. Siano effettuate specifiche considerazioni in merito alla necessità di spostamento del semaforo esistente in corrispondenza dell'innesto su via Tassinari in quanto lo stesso potrebbe determinare conflittualità con la previsione della nuova intersezione; (Comune di Castelfiorentino Servizio Gestione del Territorio Prot. 12907/2022 del 01/07/2022).
24. Sia verificata, per quanto concerne il sistema di regimazione delle acque meteoriche, l'effettiva possibilità di smaltimento prevista per il tombino che verrà condottato alla ex gora del molino a seguito del tombamento della stessa avvenuto in epoca relativamente recente; (Comune di Castelfiorentino Servizio Gestione del Territorio Prot. 12907/2022 del 01/07/2022).
25. In considerazione del fatto che presumibilmente, a seguito del completamento dei lavori, sarà prevista la cessione delle strade ai due enti territorialmente competenti, quali il comune di Castelfiorentino ed il comune di Empoli, al fine di prevenire eventuali criticità nella futura fase di gestione e manutenzione delle stesse si richiede una separazione, coerente con i confini territoriali, degli impianti di servizio con particolare riferimento alla pubblica illuminazione ed ai quadri di alimentazione e manovra; (Comune di Castelfiorentino Servizio Gestione del Territorio Prot. 12907/2022 del 01/07/2022).
26. Nell'ambito della redazione del progetto esecutivo vengano tenute in considerazione le disposizioni connesse all'abbattimento delle barriere architettoniche e pertanto i marciapiedi siano progettati prevedendo la esecuzione di adeguate rampe di raccordo per l'attraversamento dei pedoni; (Comune di Castelfiorentino Servizio Gestione del Territorio Prot. 12907/2022 del 01/07/2022).
27. Prescrizione 5: di prescrivere, prima dell'avvio dell'intesa fra Commissario Starordinario nazionale e Presidente della Giunta Regionale ex art. 3 dell'Ordinanza n. 5 del 26,4,22 richiamata in premessa, che il Commissario nazionale, eventualmente per tramite di RFI SpA, provveda ad integrare ed inviare ad ARPAT le opportune documentazioni tecnico-progettuali ed acquisisca il parere definitivo di ARPAT per gli aspetti ambientali di competenza. (REGIONE TOSCANA Delibera Giunta Regionale n. 756 del 27/6/2022 Prot. 265435 del 01/07/2022).
28. in rapporto alla 'relazione generale', in cui risultano elencate le principali norme di riferimento (elaborato n. 1 - file '001_NF0H10D05RGMD0000001D.pdf', paragrafo 1.5.2), che costituiscono a livello regionale per gli aspetti sismici un riferimento anche la Legge Regionale 65/2014 (v. CAPO V - Disciplina dei controlli sulle opere e sulle costruzioni in zone soggette a rischio sismico) ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 gennaio 2022, n. 1/R. Si segnala che in quest'ultima norma (Reg. 1/R/2022), e nelle linee guida di cui alla Del. G.R. n. 81 del 31/1/2022, vengono fornite in particolare delle specifiche disposizioni riguardanti le indagini geologiche, geotecniche e sismiche per il progetto delle opere; (Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia – Settore Sismica, sede di Firenze nota prot. 265435 del 01/07/2022).
29. Per quanto concerne gli interventi oggetto del presente progetto relativi alle viabilità alternative per la soppressione dei passaggi a livello, illustrati in sintesi nella suddetta relazione generale-elaborato n. 1 al

paragrafo 2.5, si ritiene che eventuali opere strutturali ivi previste (quali ad es. muri di sostegno), esterne alla nuova infrastruttura ferroviaria, possono essere riconducibili all'applicazione degli art. 167 e 169 della sopra citata L.R. 65/2014. Si ricorda al riguardo, relativamente agli aspetti strutturali, che prima della realizzazione dei lavori deve essere presentato il progetto esecutivo degli interventi al competente Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il portale telematico PORTOS, per gli adempimenti previsti per l'inizio lavori nelle zone soggette a rischio sismico, ai sensi del D.P.R. 380/2001 art. 93-94-95, e ai sensi del Capo V ("Disciplina dei controlli sulle opere e sulle costruzioni in zone soggette a rischio sismico") del Titolo VI della L.R. 65/2014 artt. da 156 a 182; il progetto esecutivo degli interventi dovrà naturalmente essere supportato anche da adeguate indagini geologiche, geotecniche e sismiche, ai sensi delle NTC2018, del Regolamento regionale 1/R/2022 e Del. G.R. n. 81 del 31/1/2022. Si ricorda, per la determinazione dell'azione sismica, di verificare attentamente la scelta della classe d'uso, in conformità con il cap. 2.4.2 delle NTC 2018; e con l'elenco regionale delle opere strategiche (classe d'uso IV) e rilevanti (classe d'uso III) di cui al Reg. 1/R/2022 allegato A. (Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia – Settore Sismica, sede di Firenze nota prot. 265435 del 01/07/2022).

30. Si ritiene necessario che, al fine di ottemperare al quadro prescrittivo descritto nel D.D RT n. 17572/2021, in relazione alle singole opere viarie accessorie e complementari, facenti parte integrante del progetto, venga presentata nella presente fase di progettazione definitiva un'idonea valutazione di impatto acustico per le finalità espresse nel contributo ARPAT prot. n. 67956 del 7/9/2021. (ARPAT – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana – prot. 265435 del 01/07/2022).
31. In merito alla tempistica proposta da RFI per l'avvio delle specifiche verifiche di ottemperanza rispetto alle prescrizioni emesse nel Decreto Regionale n. 17572/2021 (per verifica assoggettabile alla VIA) ... "si esprime nulla-osta allo svolgimento della verifica di ottemperanza delle prescrizioni del sopracitato Decreto di verifica, secondo l'articolazione temporale di cui al capoverso precedente". (Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia – Settore VIA-VAS nota prot. 265435 del 01/07/2022).
32. Si ritiene perciò che la VIAc di dettaglio richiesta - finalizzata ad escludere possibili impatti acustici in seguito alla realizzazione delle opere previste, a completamento dello Studio Preliminare Ambientale valutato nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e quale condizione ambientale per l'esclusione di tali opere dal procedimento di VIA - possa essere presentata dal proponente in una fase successiva, contestualmente al recepimento delle modifiche progettuali richieste dalle Amministrazioni locali sopra citate, e comunque almeno 12 mesi prima dell'avvio dei lavori. A tal fine si sottolinea la necessità che la VIA c di dettaglio riferita alle opere viarie connesse al progetto principale sia redatta nel pieno rispetto della D.G.R. n. 857/2013 1, con particolare riguardo ai contenuti tecnici indicati nell'Allegato A "Criteri per la predisposizione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 6bis della L.R. 89/98". In merito al Piano di Monitoraggio Ambientale post operam, si ricorda che il D.D. Regione Toscana n. 17572 dell'11/10/2021 prevede l'esclusione delle opere dalla procedura di VIA a condizione che il piano sia concordato con ARPAT almeno 12 mesi prima dell'avvio dei lavori e contenga «almeno i seguenti elementi:
 - la realizzazione di un modello previsionale, tarato e aggiornato alla data di entrata in esercizio, tale da consentire la valutazione del rispetto dei limiti presso tutti i ricettori, anche laddove non misurati;
 - l'inclusione di ulteriori punti di monitoraggio strumentale qualora vi siano segnalazioni di disturbo da parte della popolazione, in corrispondenza dei ricettori interessati;
 - la realizzazione di misure effettuate in facciata dei ricettori, secondo criteri metrologici conformi al D.M. Ambiente 16/3/1998; qualora la facciata non sia accessibile e la misura venga eseguita in condizioni di campo semilibero - comunque sempre in posizione rappresentativa del ricettore -, il livello di rumore rilevato sia incrementato di 3 dB per il confronto con i limiti applicabili;
 - la previsione di opportune azioni/interventi di mitigazione in caso di superamento dei limiti applicabili e di scostamenti peggiorativi rispetto a quanto predetto, tenendo conto dell'incertezza associata al valore misurato (ARPAT_PROTGEN 2022\58184\353144).
33. Dalla analisi degli elaborati progettuali risulta evidente che l'approvvigionamento del materiale necessario alla realizzazione delle opere in progetto avverrà tramite cave del mercato ordinario. Non essendoci dunque la necessità di ricorrere a cave di prestito, non si ravvedono aspetti di competenza del Settore; (Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Settore Logistica e Cave, nota prot. 265435 del 01/07/2022).

34. Le opere non dovranno interferire in alcun modo con i beni culturali denominati "Complesso ecclesiastico il Terrafino" e "Fabbricato ad uso residenziale", né con le relative strutture ed aree pertinenziali ad esempio, recinzioni) pertanto non dovranno interessare nessuna delle particelle catastali come individuate nelle mappe perimetrate dei rispettivi provvedimenti di tutela. (Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato Prot. 17630 del 04/07/2022).
35. In relazione alla tutela dei suddetti beni culturali, dovrà essere sviluppato un apposito progetto di mitigazione della viabilità di nuova esecuzione e di mitigazione di tutte le nuove opere ad esempio: barriere, piazzole di manovra) la cui realizzazione è prevista in prossimità dei due beni culturali. (Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato Prot. 17630 del 04/07/2022).
36. Per i tratti di strada che verranno dismessi, dovrà essere sviluppato un progetto di rimozione delle opere non più necessarie e di rinaturalizzazione dei luoghi, fermo restando la riconoscibilità di eventuali tracciati di rilevanza storica. Tale progetto dovrà essere oggetto di validazione "da parte di questo Ufficio"; (Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato Prot. 17630 del 04/07/2022).
37. in corrispondenza dello stabilimento Ex Zuccherificio, non siano messi in opera elementi tali da ostruire la visibilità dello stesso, sia dalla viabilità di nuova esecuzione, sia dal lato del fiume Elsa; (Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato Prot. 17630 del 04/07/2022).
38. la finitura dei muri di contenimento dei nuovi tracciati stradali, le finiture delle barriere e del viadotto previsto in relazione all'intervento NV07, siano concordate con questo Ufficio, con l'indirizzo preliminare di privilegiare finiture o rivestimenti congrui con il contesto di inserimento; (Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato Prot. 17630 del 04/07/2022).
39. le aree di cantiere dovranno essere oggetto di ripristino vegetazionale; (Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato Prot. 17630 del 04/07/2022).
40. Sarà necessaria un'ulteriore verifica delle interferenze in fase di progettazione esecutiva in particolare per quanto riguarda la realizzazione delle nuove viabilità previste. Inoltre, occorre che vengano presi contatti con la Società scrivente per definire modalità e tempi di realizzazione e per concordare le attività di esclusiva competenza di Acque Spa, quali manovre sulle reti, sorveglianza, collaudi, ecc.; a tal fine sono necessari sopralluoghi con anche la presenza ditta esecutrice almeno 15 giorni lavorativi prima dell'inizio dei lavori; (Acque S.p.A. Servizi Idrici - Prot. 0039349/22 del 01/07/2022).
41. Di raccomandare al Commissario straordinario e ad RFI di ottemperare a quanto indicato nella DGR n. 756 del 27/6/2022 e relativi pareri trasmessi; in particolare al parere del Settore Sismica, per quelle eventuali opere che siano realizzate nell'ambito del progetto complessivo, in ordine alle quali non sussista l'esenzione dall'obbligo della denuncia/deposito alla Regione Toscana, prevista per le "opere ferroviarie vere e proprie nonché in tutte quelle pertinenze necessarie per il funzionamento delle linee." (REGIONE TOSCANA Delibera Giunta Regionale n.1242 del 07-11-2022 - Prot. n. AOOGR_0441976 del 17/11/2022).

PRESCRIZIONI PER LA FASE REALIZZATIVA

42. Si ricorda che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuta l'autorizzazione/concessione per l'occupazione del demanio idrico ai sensi del DPGR 60/2016 (REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore Prot. 265435 del 01/07/2022).